

Più spazio ai magistrati onorari

In arrivo. Dal prossimo anno aumenterà in maniera considerevole il numero delle controversie in materia civile sottratte alla decisione dei giudici togati. Più competenze saranno attribuite ai giudici onorari e ai giudici di pace

Giovanni Negri

Sempre più cause decise fuori dai tribunali o, almeno, sottratte alla competenza della magistratura togata. Il 2025 può essere l'anno nel quale un numero sempre più considerevole di controversie passerà sotto la competenza dei giudici onorari, siano i giudici di pace oppure i giudici onorari di tribunale (Got). È la conseguenza di un intervento, in parte di stretta attualità, in parte più risalente nel tempo, ma la cui entrata in vigore è stata via via rinviata, che andrà a dispiegare i suoi effetti nel prossimo anno.

Per i cittadini coinvolti o promotori di una lite giudiziale sarà così sempre più frequente trovarsi davanti non il classico giudice togato in tribunale, quanto piuttosto un giudice onorario. Con un impatto tutto da valutare, dove, a volere essere maliziosi si potrebbe valorizzare il fatto che le cause di competenza dei giudici di pace sono escluse dalle statistiche Pnrr sui tempi di durata. E comunque già fioccano le critiche da parte dell'avvocatura, visto che i civilisti parlano espressamente - la lettera è dell'Unione delle camere civili e indirizzata ai presidenti delle commissioni Giustizia di Camera e Senato - di «sistema a due velocità», di «minore tutela dei cittadini», di «erosione della funzione del magistrato onorario».

Più nel dettaglio, ed è cronaca, con la futura legge di riforma della magistratura onoraria proposta dal ministro Carlo Nordio, già approvata dalla Camera, si affidano, tra l'altro, ai Got le cause su beni mobili (somme di denaro) fino a 50mila euro e di risarcimento danni da incidente, stradale o nautico, fino alla soglia di 100mila euro. Inoltre, i giudici onorari di tribunale confermati potrebbero essere destinati, nel caso di eccezionali esigenze di servizio, a compiti di supplenza dei magistrati assenti o impediti, anche per i procedimenti in materia societaria e concorsuale e per i procedimenti cautelari e possessori, di norma sinora esclusi dalla loro competenza.

Dal 31 ottobre 2025 entrerà in vigore poi l'aumento di competenza per i giudici di pace che, oltre ad assegnare loro in esclusiva una materia ad alto tasso di litigiosità come quella del condominio, attribuisce anche titolo a giudicare sulle cause su beni mobili fino a 30mila euro di valore e sui risarcimenti danni da incidente fino a 50mila euro. Un ulteriore tappa dopo che il precedente innalzamento è operativo dal 1° marzo 2023, con la riforma Cartabia, con un raddoppio da 5mila a 10mila per le controversie su beni mobili e da 20mila a 25mila per quelle sugli incidenti.

E allora, mettono nero su bianco gli avvocati civilisti «se lo spostamento di un considerevole numero di procedimenti dal Tribunale ai giudici di pace ha già determinato il diffuso collasso degli uffici di tali giudici onorari (basti constatare il tasso di scopertura degli uffici, accompagnato dal dato diffuso ieri dal ministero sull'aumento dello stock

di pendenze dei giudici di pace che a 9 mesi del 2024 è già oltre quota 900.000, peggiore performance dal 2016, ndr) con il rischio di un vero e proprio disastro quando la competenza di questi giudici sarà ulteriormente ampliata il prossimo anno, la prospettiva che un'ulteriore significativa mole di cause iscritte in Tribunale venga assegnata ai Got desta serie preoccupazioni».

A venire compromessa rischia così di essere la garanzia di qualità della giurisdizione, dove sono gli stessi avvocati a sottolineare il rigoroso percorso di formazione della magistratura togata, come pure che «l'aumento delle competenze dei giudici onorari potrebbe portare infine a pronunce giurisprudenziali non uniformi, minando la certezza del diritto, specialmente in materie tecniche e complesse come i risarcimenti per danni stradali elevati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fascicoli gestiti dai giudici di pace

Flussi procedimenti civili nel 2023

MATERIA	ISCRITTI	DEFINITI
Atti amministrativi	188.720	166.716
Cause relative a beni mobili fino a 10.000 euro	153.350	185.016
Risarcimento danni circolazione di veicoli e natanti	119.624	130.730
Altri procedimenti di cognizione ordinaria	7.365	5.719
Opposizioni sanzioni amministrative (OSA)	141.255	134.449
Immigrazione	17.703	17.849
Conciliazioni	187	161
Procedimenti Monitori	403.304	381.892
Accertamenti tecnici preventivi (ATP)	6.482	5.317
Altri procedimenti speciali	294	287
Totale	1.038.284	1.028.136

Fonte: Ministero della Giustizia, Direzione generale statistica

SCOPRI I COLORI, I PROFUMI E I SAPORI
DI UN ITINERARIO SENSORIALE SENZA EGUALI.

